

MINORI ■ SAFER INTERNET DAY

# “Attenzione ai rischi della rete”

□ ROMA - La rete è un'opportunità ma anche un rischio e spesso le famiglie si rivelano troppo distratte. Solo 3 genitori su 10 sono attenti all'uso che i loro figli fanno di internet. Il 57,6% dei ragazzi infatti utilizza internet da solo: uno su 3 naviga dalla propria stanza e uno su 4 'soffre dell'impossibilità di navigare anche solo per un giorno. E ancora: 14 minori su 100 hanno accettato un appuntamento al buio proposto da sconosciuti. Social network, al quale sono iscritti 6 minori su 10, e giochi restano le attività prevalenti in rete. E' quanto emerge da una ricerca del Moige, presentata al Viminale, in occasione del 'Safer Internet Day', durante il quale è stato lanciato il progetto 'Per un web sicuro'. Il progetto, promosso da Moige, TrendMicro e Cisco, in partnership con Google Italy e in collaborazione con Polizia Postale e delle Comunicazioni, punta a sensibilizzare oltre 40.000 per-

sone tra ragazzi, genitori, nonni e docenti su un uso corretto e responsabile della rete. Dall'indagine, condotta dall'Istituto di Terapia Cognitivo Interpersonale (Itci), presieduto dal professor Tonino Cantelmi, su un campione di circa 1000 minori italiani, è emerso che 9 su 10 (l'87,8%) navigano in rete quotidianamente. Il 18% afferma di trascorrere in rete più di tre ore al giorno: di questi, 5 su 10 (50,5%) ha tra 11 e 13 anni. Sono invece circa l'8% i bambini che si connettono ad internet per più di 5 ore e hanno meno di 10 anni. Ammonisce in questo senso il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri. "E' necessario sensibilizzare e informare sull'importanza del corretto utilizzo di internet e trasmettere, a nuove e vecchie generazioni, la conoscenza dei rischi connessi all'uso improprio delle rete e ai pericoli che nasconde dietro immagini e colori seducenti". "L'impegno -prosegue

Cancellieri- che il ministero dell'Interno ha posto negli ultimi anni per contrastare la sempre maggiore diffusione di fenomeni di radicalizzazione e di estremismo violento, e il dilagare di immagini e contenuti pedopornografici, è l'inizio di un percorso che deve necessariamente prevedere la partecipazione attiva di tutti gli attori pubblici e privati". "I dati, veri e attendibili, presentati -rimarca Cancellieri- riguardano l'uso di internet da parte dei minori. Sono il risultato della delicata e strategica attività della Polizia Postale e delle Comunicazioni e di un'altra indagine realizzata dal Moige con l'Istituto di terapia cognitivo interpersonale e con l'Università Lumsa". "Ci troviamo oggi più che mai -conclude il ministro dell'Interno- a dover fronteggiare una rivoluzione che non è solo di tipo tecnologico, ma che -rispetto a qualsiasi altro mass media tradizionale- modifica i linguaggi e le modalità di fruizione".

